

Palermo, 21 ottobre 1971.

Caro Quazza,

leggo ciò che scrive Alberto Aquarone intorno al volume Pisacane - La masa e vorrei pregarti di farne avere copia per recensione alla mia Rivista. Molto probabilmente me ne occuperò io stesso.

Vorrei poi - visto che la Casa Editrice Fulvio Rossi intende portare avanti una collana storica sotto la tua direzione - richiamare la tua attenzione su Alcuni fatti e documenti della rivoluzione del 1860 di Giuseppe La Masa: opera, a mio avviso, ben diversa dall'altra. Considerato che l'opera era introvabile la ripubblicai integralmente sulla mia Rivista nel 1965. Ne venni fatti 250 estratti con introduzione di Niccolò Rodolico ed è superfluo dirti che non ce ne sono più disponibili. L'opera ^{venne} vista nel particolare momento polemico del 1861 fra siculi e continentali. Cessata quella, cessò lo interesse per l'opera fino al punto che nel 1910 Rodolico, sostenendo una clamorosa polemica con Alessandro Luzio, non se ne servì, ignorando addirittura che essa esistesse. Di ciò fino all'ultimo portava cruccio. L'apparizione dell'estratto suscitò qualche anno addietro un certo interesse e importanti recensioni. Fra le tante quella di Paolo Alatri su Paese sera in cui mi invitò a fare io stesso più ampia introduzione e un adeguato corredo di note.

Misi allora da parte il suggerimento, ma non l'ho dimenticato. Ti chiedo quindi di farmi sapere se un eventuale progetto di ristampa ti interessa.

Ti prego in attesa accogliere i miei cordiali saluti.

Gaetano Falzone

